

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-1250 del 14/03/2019
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. Impresa Individuale AGNOLETTI MERIS con sede legale in Comune di Forlì, P.zza Dante Alighieri n. 4. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento adibito ad attività agrituristica con ristorazione e pernottamento sito in Comune di Forlì, Via Firenze n. 216.
Proposta	n. PDET-AMB-2019-1306 del 14/03/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	CARLA NIZZOLI

Questo giorno quattordici MARZO 2019 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, CARLA NIZZOLI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. Impresa Individuale AGNOLETTI MERIS con sede legale in Comune di Forlì, P.zza Dante Alighieri n. 4. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento adibito ad attività agrituristica con ristorazione e pernottamento sito in Comune di Forlì, Via Firenze n. 216.

LA DIRIGENTE

Vista la sottoriportata Relazione del Responsabile del Procedimento:

Visto:

- il D.P.R. 13 Marzo 2013, n.59 "*Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti su piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35*";
- l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. n. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*";
- la delibera di Giunta Regionale n. 2170 del 21 dicembre 2015 "*Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13 del 2015*";
- la delibera del Direttore Generale di Arpa n. 99/2015 "*Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015*";
- che in attuazione della L.R. 13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpae, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Unica Ambientale;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 "*Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R.n.13 del 2005. sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015.*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 106 del 27/11/2018;

Vista la Legge 7 Agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

Viste le seguenti norme settoriali:

- D.Lgs. 152/06 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003 n. 1053 "*Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento*";
- L. 26 ottobre 1995, n. 447;

Vista la domanda presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (di seguito SUAP) del Comune di Forlì in data 03/01/2019, acquisita al Prot. Com.le 716 e da Arpae ai PG/2019/2247-2460, dall'Impresa Individuale AGNOLETTI MERIS nella persona della Titolare, con sede legale in Comune di Forlì, P.zza Dante Alighieri n. 4, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento adibito ad attività agrituristica con ristorazione e pernottamento sito in Comune di Forlì, Via Firenze n. 216, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche in corpi idrici superficiali;
- valutazione di impatto acustico;

Vista la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda, depositata agli atti d'Ufficio;

Verificata la correttezza formale e la completezza documentale;

Vista la comunicazione di avvio del procedimento Prot. Com.le 8099 del 29/01/2019, acquisita al PG/2019/15002, formulata dal SUAP del Comune di Forlì ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., con contestuale richiesta di documentazione a perfezionamento;

Atteso che in data 01/02/2019 la ditta ha trasmesso quanto richiesto, acquisito al PG/2019/23789;

Dato atto che, in merito all'impatto acustico, con Nota Prot. Com.le 8213 del 29/01/2019, acquisita da Arpae al PG/2019/15247, la Responsabile della Posizione Organizzativa dell'Unità Ambiente del Comune di Forlì ha comunicato quanto segue: *"Vista la domanda di AUA in oggetto da cui si evince che trattasi di attività compresa nell'allegato B del DPR 19/10/2011 n. 227, si ritiene ottemperato quanto previsto all'art. 3 comma e) del DPR 13/03/2013 n. 59."*;

Dato atto delle conclusioni istruttorie fornite dal responsabile del sottoelencato endo-procedimento depositate agli atti d'Ufficio:

- Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche in corpi idrici superficiali - Rapporto istruttorio acquisito in data 14/03/2019;

Dato atto che le motivazioni, condizioni e prescrizioni contenute nelle conclusioni istruttorie sopra richiamate, sono riportate nell'**ALLEGATO A e relativa Planimetria**, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto, sulla base dell'istruttoria agli atti e conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. n. 59/2013, di dover adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore dell'**Impresa Individuale AGNOLETTI MERIS**, che sarà rilasciata dal SUAP del Comune di Forlì;

Precisato che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente al titolo abilitativo sostituito con il presente atto;

Atteso che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Visti il rapporto istruttorio reso da Federica Milandri e la proposta del provvedimento resa da Cristina Baldelli acquisiti in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento:

DETERMINA

1. Di **adottare**, ai sensi del D.P.R. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale** a favore dell'**Impresa Individuale AGNOLETTI MERIS** (P.IVA 03858490406) con sede legale in Comune di Forlì, P.zza Dante Alighieri n. 4, **per l'insediamento adibito ad attività agrituristica con ristorazione e pernottamento sito in Comune di Forlì, Via Firenze n. 216.**
2. Il presente provvedimento **sostituisce** il seguente titolo abilitativo ambientale:
 - **Autorizzazione allo scarico in corpi idrici superficiali di acque reflue industriali assimilate alle**

domestiche.

3. Per l'esercizio dell'attività il gestore dovrà rispettare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nell'**ALLEGATO A e relativa Planimetria**, parte integrante e sostanziale del presente atto.
4. La presente Autorizzazione Unica Ambientale ha validità di **anni 15** (quindici) a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP del Comune di Forlì e potrà esserne richiesto il rinnovo almeno sei mesi prima della scadenza, conformemente a quanto disposto dall'art. 5 del D.P.R. n. 59/2013.
5. Eventuali modifiche devono essere comunicate o richieste ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013.
6. Sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente al titolo abilitativo sostituito con il presente atto.
7. Di dare atto che la Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae è incaricata, ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 5 della L.R. 44/95, di esercitare i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento.
8. Di dare atto che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;
9. Di dare atto altresì che nel rapporto istruttorio e nella proposta del provvedimento, acquisiti in atti, Federica Milandri e Cristina Baldelli attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Il presente atto è adottato fatti salvi i diritti di terzi.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la ditta deve essere in possesso, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265.

È fatto salvo quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP del Comune di Forlì per il rilascio alla ditta richiedente e per la trasmissione ad Arpae ed al Comune di Forlì per il seguito di rispettiva competenza.

La Dirigente Responsabile

del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena

Dr. Carla Nizzoli

SCARICO ACQUE REFLUE INDUSTRIALI ASSIMILATE ALLE DOMESTICHE

PREMESSA

- Con l'istanza di AUA in oggetto, la Ditta, esercente attività agrituristica con ristorazione e pernottamento, richiede nuova autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche in corpo idrico superficiale, avente potenzialità di 31 a.e. (di cui 21 a.e. da attività di ristorazione e 10 a.e. da attività di pernottamento);
- L'attività agrituristica citata verrà inizialmente svolta nel fabbricato principale (fabbricato A) che presenta al piano terra i locali per la ristorazione ed al piano superiore camere da letto per il soggiorno degli ospiti dell'agriturismo;
- Tale fabbricato appartiene ad un aggregato di edifici destinati alla conduzione del fondo agricolo che ricomprende inoltre un fabbricato B, un fabbricato C e un fabbricato D;
- Il fabbricato B è adibito a ripostiglio generico e deposito con un locale ad uso servizio igienico. I locali vengono utilizzati direttamente dall'azienda agricola per la conservazione dei prodotti. Sono presenti due locali con caratteristiche di camere da letto e non si esclude in futuro uso in tal senso;
- Il fabbricato C è adibito a ripostiglio generico e deposito con due locali ad uso servizio igienico. I locali vengono utilizzati direttamente dall'azienda agricola per la conservazione dei prodotti e delle attrezzature. La morfologia dei locali e la suddivisione in due parti del fabbricato può nel tempo portarlo ad un uso legato all'agriturismo e quindi di soggiorno;
- Il fabbricato D, costituito da un vecchio silos, non prevede alcun utilizzo che possa determinare reflui da trattare;
- Alla luce di quanto sopra riportato la Ditta intende già provvedere a predisporre sistemi di trattamento sovradimensionati atti a trattare una potenzialità aggiuntiva di scarico di 6 a.e., in prospettiva di un eventuale futuro cambio di destinazione d'uso dei fabbricati citati;
- Le acque reflue sopraccitate, prima dello scarico finale nel corpo recettore, vengono preventivamente trattate in cinque pozzetti pozzetti degrassatori di cui tre rispettivamente da 2.435 lt (uso cucina ristorante fabbricato A), 1.850 lt (fabbricato A), 774 lt (fabbricato A) e due da 303 lt ciascuno (uno per fabbricato B e uno per fabbricato C), tre fosse Imhoff di cui una da 35 a.e. (fabbricato A) e due da 5 a.e. ciascuna (una per fabbricato B e una per fabbricato C), filtro batterico aerobico (a servizio di tutti i fabbricati) avente un volume utile di 28,00 mc (h=1,5 mt) e successiva fossa Imhoff di sedimentazione finale da 3.835 lt;
- I sistemi di trattamento previsti per i reflui rientrano fra le soluzioni impiantistiche relative alle acque reflue domestiche derivanti da insediamenti, installazioni ed edifici isolati con recapito diverso dalla rete fognaria, indicate nella Tabella B della Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003 n. 1053;
- Le acque reflue, oggetto del presente provvedimento, sono assimilate ad acque reflue domestiche in base a quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 art. 101, comma 7 lettera c);
- Trattandosi di scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche di potenzialità inferiore a 50 a.e., lo stesso non è soggetto al rispetto dei limiti fissati dalla Tabella D della Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003 n. 1053, ma solamente soggetto all'obbligo di installazione dei sistemi di trattamento appropriati, così come indicati nella Tabella B della medesima Deliberazione;
- Lo scarico finale recapita nel fosso in fosso interpodereale afferente al Bacino Idrico del Fiume Montone – Bacino Idrico dei Fiumi Uniti;
- E' stato espresso parere favorevole con prescrizioni dall'Area Prevenzione Ambientale – Area Est – Servizio Territoriale di Forlì-Cesena – Distretto di Forlì di Arpae con nota del 11/02/2019 acquisita al Prot. Arpae n. PG/2019/22131;
- Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene congruo procedere al rilascio dell'autorizzazione allo

scarico, così come richiesto dalla Ditta.

DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

- Relazione tecnica, Schede tecniche dei sistemi di trattamento installati, acquisite agli atti in data 07/01/2019 Prot. Arpae n. PG/2019/2247 del 08/01/2019;
- Planimetria degli Schemi Fognari, a firma del tecnico Geom. Assirelli Giorgio e della Ditta, acquisita agli atti in data 07/01/2019 al Prot. Arpae n. PG/2019/2247 del 08/01/2019 (**allegata**).

CONDIZIONI:

Indirizzo insediamento	Via Firenze n. 216 - Forlì
Destinazione dell'insediamento	Attività agrituristica con ristorazione e pernottamento
Classificazione dello scarico	Acque reflue industriali assimilate alle domestiche
Potenzialità	31 a.e. (di cui 21 a.e. da attività di ristorazione e 10 a.e. da attività di pernottamento) derivanti da fabbricato A
Sistemi di trattamento prima dello scarico	Cinque pozzetti pozzetti degrassatori di cui tre rispettivamente da 2.435 lt (uso cucina ristorante fabbricato A), 1.850 lt (fabbricato A), 774 lt (fabbricato A) e due da 303 lt ciascuno (uno per fabbricato B e uno per fabbricato C), tre fosse Imhoff di cui una da 35 a.e. (fabbricato A) e due da 5 a.e. ciascuna (una per fabbricato B e una per fabbricato C), filtro batterico aerobico (a servizio di tutti i fabbricati) avente un volume utile di 28,00 mc (h=1,5 mt) e successiva fossa Imhoff di sedimentazione finale da 3.835 lt
Corpo Recettore	Fosso interpodereale afferente al Fiume Montone – Bacino Idrico dei Fiumi Uniti

PRESCRIZIONI:

- 1) Per il prelevamento di campioni di acque di scarico il pozzetto d'ispezione terminale posto subito a monte del punto di immissione in acque superficiali, dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza ai sensi del comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i..
- 2) Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, degli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico, al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e possibili ristagni superficiali.
- 3) **La somministrazione pasti potrà essere effettuata esclusivamente nelle due "sale ristorazione" aventi una superficie complessiva di 67,94 mq, così come rappresentato nella specifica planimetria allegata al presente atto.**
- 4) Le fosse Imhoff dovranno essere vuotate con periodicità adeguata e comunque non superiore all'annuale; con la stessa periodicità dovrà essere vuotato e lavato controcorrente il filtro batterico. I fanghi raccolti e dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. I documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi dovranno essere conservati presso l'insediamento a disposizione degli organi di vigilanza per un periodo non inferiore ad anni cinque.
- 5) Analoghe prescrizioni devono intendersi anche per i pozzetti degrassatori.
- 6) Le fosse Imhoff, i pozzetti degrassatori e il filtro batterico dovranno essere mantenuti costantemente liberi da copertura in terreno e accessibili per la manutenzione ed eventuali controlli.

- 7) Nel caso il sistema sia dotato di pompa per il convogliamento dei reflui fino alla quota del sedimentatore finale, prima dell'attivazione dello scarico, dovrà essere installato un sistema acustico/visivo che segnali il mancato funzionamento della pompa.
- 8) **Le sopra elencate prescrizioni si intendono riferite al sistema di scarico e agli impianti di di trattamento a servizio del fabbricato A.**
- 9) **L'eventuale futuro cambio di destinazione d'uso dei fabbricati B e C con conseguente aumento della potenzialità autorizzata dello scarico finale dovrà essere oggetto di modifica sostanziale ai sensi dell'art. 6 comma 2) del D.P.R. n. 59/2013.**
- 10) Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni delle acque reflue onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti.
- 11) Dovrà essere data immediata comunicazione al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (PEC: aofc@cert.arpa.emr.it) ed all'Area Prevenzione Ambientale - Servizio Territoriale di Forlì-Cesena di Arpae (PEC: aofc@cert.arpa.emr.it) nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.